

27 Dic. 1962

Prof. Francis M. Guercio
c/o The London School of
Economics and Political Science
Houghton Street-Aldwych, London

Caro Professore,

L'occasione mi è propizia per inviarLe con i migliori auguri anche una preghiera:

Sto scrivendo un lavoro organico su la Sicilia tra il Settecento e l'Ottocento, in cui è mia intenzione di porre nel dovuto rilievo la imponenza dei rapporti con l'Inghilterra. Vado dunque rivedendo sia l'argomento dei viaggiatori che quello degli scambi culturali. I viaggiatori, dal Brydon in poi, sono molti, e più di uno degni di approfondimento, ma io vorrei limitarmi, almeno per ora - date le dimensioni dell'opera - a fornire le indicazioni bibliografiche precise, e i giudizi che eventualmente sono stati dati in Italia e in Inghilterra sulle loro opere. L'empirismo inglese ebbe poi nel Settecento molti cultori nella nostra Isola, come Lei naturalmente sa.

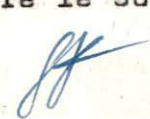
Per chi lavora in Sicilia è difficile tenersi al corrente sulla letteratura che vede eventualmente la luce in Inghilterra sia sui viaggiatori che sugli scambi culturali, ed io mi permetto per questo di fare appello alla Sua cortesia affinché voglia segnalarmi ciò che al riguardo è stato pubblicato in Inghilterra, anche se su riviste o atti scientifici. Se ci sono libri di cui Lei ritiene imprescindibile che io mi fornisca, La prego farmelo sapere, ed io li farò acquistare dall'Università di Palermo. Poiché mia figlia, che conosce ormai bene lo inglese (La Pitman è stata per essa una buona piattaforma di lancio per lo studio successivo) mi aiuta, posso affrontare la lettura dei testi in inglese.

Degli articoli di riviste possono bastarmi le indicazioni bibliografiche, essendo sufficiente la loro segnalazione agli studiosi siciliani.

Non vorrei che questa mia richiesta potesse sembrarLe gravosa e pertanto La prego di non dare corso ad essa se così fosse. Ma se potesse segnalarmi libri ed articoli riflettenti l'argomento, anche parzialmente, gliene sarei molto grato, perché io sento l'esigenza dello aggiornamento e il periodo 1770-1830 relativo alla Sicilia molto mi attrae. Ho riletto in questi giorni il Suo magistrale articolo sulla Knight espatato da "Vie Mediterranee". Lei ha apprestato altri contributi similari? - In Aprile fui per un giorno a Londra e mi incontrai col Sig. Cassuto. Purtroppo anche questa volta Lei non c'era.

Sarò lieto se potrà esserLe utile in qualche cosa e se potrà anche sulle pubblicazioni siciliane segnalare le Sue ultime attività scientifiche.

Con viva cordialità



27 Dic. 1962

Prof. Francis M. Gurr
The London School of
Economics and Political Science
Houghton Street-Albany, London

Caro Professore,

L'occasione mi è parsa per inviarle con i migliori auguri
anche una preghiera:

Sto scrivendo un lavoro su "La Sicilia tra il Settecento
e l'Ottocento". In cui si tratta di un lavoro nel quale
imponenza dei rapporti con l'Inghilterra. Vede dunque
l'argomento dei viaggiatori che negli anni Settanta e
giorni, del Byron in poi, sono molti, e più di uno
fondamento, ma in questi limiti. Almeno per ora - date le
di dell'opera - a fornire la indagine bibliografica precisa, e
più che eventualmente sono stati dati in Italia e in Inghilterra
sulle loro opere. L'analisi inglese essa poi nel Settecento molti
cultori nella nostra Italia, come lei naturalmente sa.

Per chi lavora in Sicilia è difficile tenersi al corrente sulla
letteratura che vede eventualmente la luce in Inghilterra sia sul viaggi-
giatori che sugli scambi culturali, ed io mi permetto per questo di
rispondere alla sua cortesia affinché voglia segnalarmi ciò che al ri-
guardo è stato pubblicato in Inghilterra, anche se si riveste o atti-
scientifici. Se ci sono libri di cui lei ritiene imprescindibile che
io mi fornisca, le prego farne sapere, ed io li farò acquistare dal-
l'Università di Palermo. Poiché mia figlia, che conosce ormai bene lo
inglese (La Pittman è stata per essa una buona piattaforma di lancio per
lo studio successivo) mi aiuta, posso affrontare la lettura dei testi
in inglese.

Agli articoli di riviste possono bastarmi le indicazioni biblio-
grafiche, essendo sufficienti la loro segnalazione agli studiosi sicili-
iani.

Non vorrei che questa mia richiesta potesse sembrarle gravosa e
partendo la prego di non dare corso ad essa se così fosse. Ma se posso
se segnalarmi libri ed articoli relativi all'argomento, anche parziali-
mente, gliene sarei molto grato, perché in certe l'indagine dello sp-
giornamento e il periodo 1770-1830 relativo alla Sicilia molto mi at-
tira. Ho riflettuto in questi giorni di un articolo sulla
Knight esposta da "The Mediterranean". Lei ha speso molto tempo a
della mia vita? - In Aprile fui per un giorno a Londra e mi incontrai
col Sig. Cassuto. Furono alcune ore molto piacevoli per me e per lui.
Sarà lieto se potrà essere utile in qualche cosa e se potrà an-
che sulle pubblicazioni siciliane segnalare la sua ultima attività
scientifiche.

Con viva cordialità